

Roma, le indagini sul personal trainer ucciso

Omicidio al pub, il ruolo dei pusher E la fidanzata verrà riascoltata

**Fermi convalidati
Uno degli accusati
scarica il complice**
«Ero lì per rubare,
non sapevo nulla
della sua pistola»

di **Pierluigi Spagnolo**

Valerio Del Grosso e Paolo Pirino restano in carcere a Regina Coeli. Il gip di Roma ha infatti convalidato il fermo ed emesso un'ordinanza di custodia cautelare per i due 21enni accusati dell'omicidio di Luca Sacchi, il personal trainer di 24 anni ucciso con un colpo di pistola alla testa mercoledì sera a Roma, mentre si trovava con la fidanzata (la giovane ucraina Anastasia Kylemnyk) davanti al pub John Cabot, nel quartiere Colli Albani. A Del Grosso e Pirino vengono contestati il concorso in omicidio, la rapina e la detenzione e porto abusivo di arma. Il provvedimento è arrivato dopo l'interrogatorio di ieri in carcere, nel

corso del quale i due si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Silenzio, ma anche una dichiarazione spontanea di Pirino, che ha preso le distanze da Del Grosso, ritenuto colui che ha sparato e provocato la morte di Sacchi. Pirino ha spiegato di essere andato «solo per rubare» e che non voleva uccidere. Inoltre, Pirino ha raccontato di non sapere «che Del Grosso avesse con sé una pistola».

Le scuse

E attraverso l'avvocato, Del Grosso «chiede scusa per quello che è successo, non voleva uccidere nessuno». Gli investigatori sono convinti che mercoledì sera la giovane coppia non sia stata vittima di una rapina, ma che Sacchi e la fidanzata avessero un appuntamento con Del Grosso e Pirino per acquistare delle dosi di droga, per loro o per i loro amici che erano al pub. Per la grossa quantità di denaro che la ragazza aveva nella borsa (pare circa duemila eu-

ro in contanti, in banconote da 20 e 50 euro), e che avrebbe mostrato agli aggressori, sarebbe scattata la decisione di rapinarli, fino al colpo di pistola esplosivo dopo la reazione di Sacchi.

Poca chiarezza

E ora potrebbe complicarsi la posizione della fidanzata della vittima, che ha sempre negato ogni coinvolgimento in un affare di droga, parlando di un'aggressione da due sconosciuti. Anastasia nelle prossime ore verrà riascoltata dal pm, Nadia Plastina. La ragazza dovrà chiarire la dinamica della serata e perché avesse così tanto denaro nella borsa. Sotto la lente degli investigatori, in particolare, un presunto giro di droga che ruoterebbe attorno all'omicidio. C'è da stabilire chi contattò i pusher di San Basilio, partiti dall'altra parte di Roma per consegnare l'hashish fuori dal pub. Chi conosce Anastasia, nel quartiere, continua a non credere ai sospetti nei suoi con-

fronti. «La incontro quando porta a spasso i cani - raccontano alcuni commercianti - quando ho sentito che dietro l'omicidio potrebbe esserci un giro di droga sono cascato dalle nuvole. Non riesco a crederci». **E dal Sap, il sindacato autonomo di polizia, arriva la denuncia:** «A Roma c'è solo una volante ogni 150 mila abitanti».



Donne e pistole Paolo Pirino, 21, mostra i tatuaggi in foto su Facebook

I VOLTI



Valerio Del Grosso Ha 21 anni, è ritenuto dagli inquirenti la persona che ha sparato



Anastasia Kylemnyk Ha 25, baby-sitter di origine ucraina, fidanzata della vittima



Luca Sacchi La vittima, 24 anni, ucciso con un colpo alla testa. Era personal trainer

